

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: siano voce che in ogni circostanza annuncia la misericordia del Padre e braccia accoglienti per chi vuole ritornare a lui. Insieme preghiamo.

Padre nostro, ascoltaci!

L. Per questa comunità riunita nell'assemblea domenicale: trovi nel condividere lo stesso pane e lo stesso calice la volontà di accogliersi e vivere in comunione. Insieme preghiamo.

Padre nostro, ascoltaci!

C. Ascolta, Padre, il tuo popolo e guidalo, con il soffio dello Spirito, sulla via del ritorno alla tua casa lungo la via aperta dalla croce, del Figlio crocifisso e risorto, Cristo nostro Signore.

Amen!

Sito parrocchiale: www.parcocchiacastenuovo.altervista.org
e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com

UNITA' PASTORALE: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

***domenica 31 marzo**

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa animata dai ragazzi/e di 4^a e 5^a elementare **ore 11,00**

***lunedì 1 aprile**

- benedizione famiglie: campagne e circondario del paese **dalle ore 15,00 in poi**
- *martedì 2 aprile** benedizione famiglie: le vie del paese **dalle ore 15,00 in poi**

- s. rosario in chiesa **ore 16,30**
- s. messa feriale **ore 17,00**

***mercoledì 3 aprile**

***giovedì 4 aprile**

- s. rosario in chiesa **ore 16,30**
- s. messa feriale **ore 17,00**

***venerdì 5 aprile**

- via crucis ragazzi del catechismo **ore 16,15**
- via crucis nella famiglia Mario Cirelli, via per Casaloldo **ore 21,00**

***sabato 6 aprile**

- meditazione Via Crucis per i ragazzi delle elementari **ore 14,00**
- s. messa prefestiva **ore 18,00**
- incontro dei gruppi di giovani con animatori **dalle 19.15**

***domenica 7 aprile**

- s. messa **ore 8,30**
- s. messa animata dai ragazzi/e di 1^a e 2^a elementare **ore 11,00**

*** lunedì 8 aprile**

- benedizione famiglie: campagne e circondario del paese **dalle ore 15,00 in poi**

IV DOMENICA DI QUARESIMA

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo **Amen**
C. Gesù sia con tutti voi **E con il tuo Spirito**

Introduzione alla Quaresima 2019

Celebriamo la quarta domenica di quaresima. Oggi Gesù ci dimostra quanto è grande nell'amore. Ciò che ha lo dà. Non pone limiti alla generosità. Aiuta tutti: amici e nemici. Non chiede nulla in cambio: l'amore è gratis altrimenti non è amore. Chiunque è libero di seguirlo o no, non ci costringe. Gesù ha offerto la propria vita affinché tutti sappiano di poter tornare alla casa di Dio, come suoi figli carissimi.

I ragazzi di quarta e quinta elementare ci aiutano a proseguire il cammino che ci porterà alla Santa Pasqua aggiungendo le loro orme che ci invitano, giorno dopo giorno ad imparare ad amare e a perdonare.



Atto penitenziale

C. Il «ritorno», la nostra conversione, anche se grazia di Dio, chiede necessariamente la nostra risposta: un levarsi e ritornare, un lasciare per tornare a possedere. Una logica che non sempre siamo pronti ad affrontare anche nelle piccole conversioni di ogni giorno. Guardiamo al nostro cuore e chiediamo perdono per tutto ciò che ci impedisce di volgere pienamente e una volta per tutte il nostro sguardo a Dio e lasciarci abbracciare dalla sua misericordia.

C. Signore, che attendi con ansia ogni uomo perché torni a te, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C. Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

C. Signore, che affidi alla tua Chiesa il ministero della riconciliazione, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gericò. Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, azzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

DOMENICA 31 MARZO 2019 ORE 15,30

PRIME CONFESSIONI RAGAZZI/E TERZA ELEMENTARE

Gustate e vedete com'è buono il Signore. ([Sal 33](#))

Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino.

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato.

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce.

Gustate e vedete com'è buono il Signore.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dal Vangelo secondo Luca ([Lc 15,1-3.11-32](#))

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: "Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti

a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati". Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai servi: "Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato". E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: "Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo". Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato"».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, torniamo a guardare a Dio, nostro Padre, fiduciosi nel suo amore ed eleviamo la preghiera dei figli che si affidano a lui.

L. Preghiamo insieme e diciamo: **Padre nostro, ascoltaci!**

L. Per gli uomini e le donne di oggi, tentati di fare a meno di Dio: riconoscano che solo nel suo amore c'è la certezza di una vita piena e aperta al nuovo. Insieme preghiamo.

Padre nostro, ascoltaci!

L. Per i cristiani di oggi, tentati di fidarsi solo del loro sentirsi giusti: scoprano che solo nel comune riconoscersi peccatori troveranno la via verso il Padre e i fratelli. Insieme preghiamo.

Padre nostro, ascoltaci!

L. Per ciascuno di noi, spesso finito lontano dal Padre: il vangelo di Gesù ci doni la forza di ricominciare nella certezza che lui ci attende e ci ama. Insieme preghiamo.

Padre nostro, ascoltaci!

L. Per la Chiesa, talora dimentica dei figli allontanati: in preghiera incessante ne invochi il ritorno preoccupandosi di loro ed amandoli con cuore immutato. Insieme preghiamo.

Padre nostro, ascoltaci!